

**MODALITÀ ATTUATIVE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE CON D.G.R. 4869 DEL 01/08/2025, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI – LEGGE REGIONALE 2/2025**

## **Sommario**

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>2. OBIETTIVI.....</b>	<b>2</b>
<b>3. GLI INTERVENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>4. MODALITÀ ATTUATIVE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE CON D.G.R. 4869/2025 .....</b>	<b>3</b>
<b>5. PIANO DEI COSTI .....</b>	<b>4</b>
<b>6. PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DEI PIANI DI AZIONE TERRITORIALI .....</b>	<b>4</b>

## **1. INTRODUZIONE**

Nell'ambito delle iniziative regionali finalizzate al contrasto del disagio minorile, previste dalle Deliberazioni nn. 7499/2022, 20/2023 n. 2439/2024 e 4869/2025, tutte le ATS lombarde hanno avviato interventi territoriali basati sui bisogni rilevati dai Tavoli provinciali attivati presso le Prefetture e validati da Regione Lombardia.

La Delibere n. 2439 del 3 giugno 2024 ha disposto un incremento della dotazione finanziaria destinata a tali interventi, stanziando ulteriori fondi, di euro 1.000.000,00 che sono stati successivamente ripartiti con il D.D.U.O. n. 9150/2024.

Nel 2025, con la Legge Regionale 2/2025, in modifica la L.R. 7 febbraio 2017, n. 1, Regione Lombardia ha disposto, per quanto riguarda il disagio giovanile, la messa in campo di interventi innovativi con particolare attenzione al fenomeno delle bande minorili, cosiddette "baby gang".

La Deliberazione 4869/2025, "RI-SCATTO": ATTUAZIONE DD.G.R. NN. 7499/2022, 20/2023 E 2439/2024 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO DEI MINORI - LEGGE REGIONALE 2/2025 "MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE BABY GANG E MODIFICHE ALLA L.R. 1/2017, ha disposto un ulteriore incremento della dotazione finanziaria, stanziando 1.200.000,00 euro i cui criteri di riparto sono stati definiti secondo i criteri fissati dalla D.G.R. n. 7499/2022, con una ripartizione dell'80% sulla base della popolazione tra i 10 e i 18 anni e del restante 20% suddiviso equamente tra le ATS.

## **2. OBIETTIVI**

L'integrazione della dotazione finanziaria è finalizzata a consentire ai soggetti attuatori di incrementare il budget per la realizzazione degli interventi affinché risultino più efficaci rispetto ai temi individuati come prioritari nell'ambito della nuova normativa Regionale 2/2025 e dalle priorità individuate nei Tavoli provinciali costituiti presso le Prefetture.

Dal monitoraggio effettuato allo scadere della seconda annualità, emerge che i Piani di azione hanno contemplato interventi rivolti al contrasto delle baby gang, di bullismo e cyberbullismo e allo stesso tempo che questi possano essere potenziati.

Infatti, gli interventi specifici rivolti a contrastare il fenomeno delle baby gang risultano realizzati nella misura del 50% di tutti i Piani e il 75% ha messo in campo azioni contro il bullismo e il cyber bullismo, ad esempio attivando sportelli di ascolto, percorsi educativi ed espressivi, consulenze per scuole e famiglie, cercando di attuare interventi e strumenti di intercettazione più precoce. Risulta evidente che la situazione richiede maggiori interventi specifici volti a prevenire e contrastare il fenomeno delle baby gang.

### **3. GLI INTERVENTI**

La DGR 4869/2025 dispone che i nuovi interventi dovranno in particolare, prevedere:

- il rafforzamento della prevenzione sociale nelle aree e nei contesti urbani laddove risulta più diffusa la presenza delle baby gang dedite alle illegalità o alla criminalità e che vedono soggetti minorenni sia come autori sia come vittime, al fine di evitare fenomeni emulativi e aumentare la percezione dei valori e dei pericoli nei minori ritenuti più a rischio;
- la realizzazione di interventi socioeducativi, percorsi formativi e di servizio sociale obbligatorio o di lavoro socialmente utile rivolti a minori segnalati dall'autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati commessi in gruppo o in concorso di persone;
- la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione, anche in collaborazione con gli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), dei Centri per la famiglia, degli istituti scolastici, degli oratori, degli operatori sociali, sportivi ed economici, nonché del Servizio sanitario regionale e della polizia locale, sui temi della presente legge.

La legge regionale 2/2025 promuove inoltre la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa con le amministrazioni locali e statali competenti, con particolare riferimento all'Ufficio scolastico regionale e agli organi competenti in materia di giustizia minorile, per realizzare programmi:

- di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche di tipo informatico, rivolte ai minori e alle famiglie;
- di sostegno a favore dei soggetti minorenni vittime di atti di bullismo, di cyberbullismo o di atti di criminalità o illegalità operati da baby gang, nonché di recupero rivolti agli autori di tali atti, anche attraverso il supporto di competenti figure professionali e il coinvolgimento di associazioni e istituzioni attive sul territorio;
- volti a favorire lo sviluppo e il consolidamento di politiche di contrasto al fenomeno delle baby gang, del bullismo e del cyberbullismo, nonché la tempestiva individuazione di dinamiche familiari disfunzionali, di carente supervisione e controllo genitoriale, di inadeguatezza educativa, mediante il coinvolgimento degli operatori scolastici e sociali presenti sul territorio;
- di promozione della giustizia riparativa volta alla responsabilizzazione e alla rieducazione dei minori autori di reati e allo svolgimento di attività di mediazione e di riparazione in favore delle vittime e della comunità territoriale, anche mediante attività sociali o lavori socialmente utili a favore della stessa comunità;

### **4. MODALITÀ ATTUATIVE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE CON D.G.R. 4869/2025**

Le risorse assegnate con D.G.R. 4869/2025 dovranno essere utilizzate dalle ATS per realizzare interventi secondo quanto previsto dalla L.R. 2/2025, così come riportato in particolare al capitolo 3, rafforzando gli interventi, ove già previsti dai Piani di azione territoriali, tenendo anche conto delle priorità individuate nei Tavoli provinciali ed estendendone l'efficacia in base ai bisogni emersi sul territorio.

Tali risorse possono supportare progettualità già attive, nuove iniziative in aree non ancora incluse, attività di governance e monitoraggio, nonché l'eventuale ampliamento della rete operativa.

Le modalità di integrazione possono variare in funzione delle strategie progettuali adottate e della composizione del partenariato coinvolto, nel rispetto degli iter previsti dalla normativa vigente

ATS dovrà approvare l'integrazione al Piano di azione territoriale, compresa l'integrazione secondo la DGR 2439/2024 e trasmettere l'intero Piano aggiornato a Regione Lombardia entro il termine del 1 dicembre 2025 per la successiva validazione.

I nuovi Piani, una volta approvati da Regione Lombardia, potranno essere successivamente avviati.

## **5. PIANO DEI COSTI**

A seguito di integrazione del Piano di azione territoriale, a fronte delle risorse aggiuntive previste dalla D.G.R. 2439/2024 e dalla D.G.R. 4869/2025, ATS dovrà provvedere, ad aggiornare il Piano dei costi, sulla base delle indicazioni contenute nel D.D.U.O. n. 5650 del 9/04/2024, di modifica delle linee guida per la rendicontazione dei Piani di azione territoriali, e nei rispettivi allegati.

Si precisa che il Piano dei costi aggiornato, sia come prosecuzione di una attività già approvata che come ampliamento mediante manifestazione di interesse e limitatamente all'utilizzo delle risorse aggiuntive di cui alla D.G.R. 4869/2025, non dovrà necessariamente contenere una quota di cofinanziamento, in quanto la quota del 20% è riferita al costo totale del Piano di azione territoriale già approvato e non oggetto della presente integrazione.

## **6. PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DEI PIANI DI AZIONE TERRITORIALI**

A seguito di confronto con le ATS Lombarde avvenuto nel mese di giugno 2025, si è stabilita una proroga del termine di durata del Piano di Azione territoriale, al fine di garantirne una corretta ed efficace attuazione.

Si conferma che i Piani di azione territoriali per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria stabilito con D.G.R. 4869/2025 non modificheranno la durata dei Piani che avranno durata massima sino al 31/12/2026.